

Il sospetto: vivisezione per la cosmesi

Sigilli a **Green Hill**

«I beagle maltrattati»

CITTADINI ■ A pagina 17

# Blitz anti-vivisezione del pm Sigilli all'allevamento di beagle

*Tre indagati. L'ipotesi: «Cani usati anche per test cosmetici»*

## LA REPLICA DI GREEN HILL

«Animali destinati alla ricerca scientifica. Siamo sconcertati da questo clima persecutorio»

Paolo Cittadini

■ MONTICHIARI (Brescia)

**L'OPERAZIONE** è scattata poco dopo le 9 nel giorno in cui tornava al Senato la discussione sulla legge comunitaria che vieta l'allevamento di cani, gatti e primati al fine della sperimentazione scientifica. Una trentina di agenti del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia di Brescia sono arrivati sulla collina di Montichiari dove ha sede **Green Hill** sequestrando, l'intera struttura che si estende su circa 5 ettari e gli oltre 2.500 cani allevati per conto della multinazionale Marshall.

L'intervento disposto dal pm Ambrogio Cassiani della Procura di Brescia (che tra l'altro ha revocato l'archiviazione disposta lo scorso marzo dal gip **Ciro Iacomino**) ha preso le mosse dagli esposti di Legambiente e Lav. Tre le persone

indagate: l'amministratore dell'allevamento, oltre al veterinario e al direttore. Per loro il reato è di maltrattamenti di animali in concorso. Ascoltati anche i dipendenti. Due gli aspetti che la magistratura vuole chiarire: se i cani vengono allevati per essere poi destinati alla sperimentazione cosmetica, pratica vietata in Italia; dall'altra rendersi conto delle condizioni di vita dei beagle.

Respinge le accuse **Green Hill**. «L'allevamento è stato

sottoposto a innumerevoli controlli — fanno sapere con una nota — che non hanno rilevato nessun maltrattamento. La nostra attività è quella di allevare animali destinati alla ricerca scientifica e non a quella cosmetica. Ogni riferimento a tale attività è privo di fondamento. Siamo sconcertati da questo clima persecutorio».

**LE OPERAZIONI** sono durate tut-

ta la giornata e hanno portato al censimento dei cani presenti (è stata stimata la presenza di circa 2.500 esemplari di beagle tra cuccioli e adulti) che per il momento rimarranno all'interno dell'allevamento sotto la sorveglianza del Comune di Montichiari, dell'Asl e della stessa **Green Hill**. Tante le reazioni al sequestro.

«Voglio esprimere la mia soddisfazione per l'operazione — ha commentato il ministro per le Politiche Forestali, Mario Catania — Aspettiamo ora la chiusura delle indagini per avere un quadro più chiaro». Entusiasta anche **Michela Vittoria Brambilla**, la parlamentare del Pdl che da tempo chiede la chiusura di **Green Hill**. «È una vittoria — ha commentato l'ex ministro al Turismo — e il segno che in questo Paese le cose stanno davvero cambiando». Dalla Francia la felicità anche della fervente animalista Brigitte Bardot: «È la prima buona notizia dell'anno».

---

## LA VICENDA

---

### Aprile 2010

L'inizio della protesta contro l'allevamento di beagle a Montichiari, risale a due anni fa: il 24 aprile circa 2mila persone provenienti da tutta Italia arrivarono a Montichiari per sfilare per le vie del comune bresciano

---

### La liberazione

Il 28 aprile scorso il blitz animalista con la liberazione di decine di cani beagle, destinati a finire nei laboratori farmaceutici di tutta Europa. Il 30 giugno un secondo assalto, questa volta fallito, all'allevamento di beagle

---

### Il sequestro

L'intervento disposto dalla Procura di Brescia ha preso le mosse dagli esposti di Legambiente e Lav. I tre indagati per maltrattamento di animali sono l'amministratore dell'allevamento, il veterinario e il direttore



**POLEMICA**  
Uno dei cani liberati  
nel blitz animalista  
(Ansa). A sinistra,  
il sequestro  
dell'allevamento  
(Alabiso)